



## COMUNI DI FICARRA E BROLO

### **Nota integrativa al bilancio di previsione 2024/2026**

Come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 la nota integrativa al bilancio di previsione costituisce un allegato obbligatorio a quest'ultimo e consiste in una relazione esplicativa il cui contenuto minimale è indicato al punto 9.11 dell'allegato 4/1 del principio sulla programmazione. La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- 1) una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- 2) una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

#### ***Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità***

##### **Criteri di valutazione:**

Le previsioni di bilancio, per la parte entrata, sono state effettuate tenendo conto del trend dell'esercizio precedente.

Per la parte spesa si è tenuto in debito conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate oltre a quelle correlate ai finanziamenti iscritti nella parte entrata.

Tali previsioni rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità ed in genere tutti gli altri principi stabiliti dalle vigenti normative in materia.

Al fine di garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva il cui importo non risulta inferiore allo 0,30% delle spese correnti in conformità al disposto di cui all'art. 166 comma 2 ter del D.lgs 267/2000.

Le spese correnti pari ad euro 134.200,00 sono finanziate da entrate correnti.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità:**

L'allegato n. 2/4 rubricato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dei crediti di dubbia e difficile esazione il cui ammontare è determinato nella media percentuale del non riscosso applicata alle previsioni di bilancio.

Si rappresenta che le entrate del bilancio dell'Unione sono entrate da trasferimenti da Enti Pubblici per le quali non risulta necessaria la costituzione di tale fondo, obbligatorio invece nei casi di entrate tributarie ovvero di entrate extratributarie.

**Accantonamento per spese potenziali:**

Non si registrano tipologie di spesa per le quali risulti necessario l'accantonamento di che trattasi.